

Vivere è stupefacente, la droga non serve ...

Il termine droga, riconosciuto nell'ambito delle sostanze illegali, deriva dalla parola di origine Olandese droog, ovvero secco.

Le sostanze psicoattive (naturali o sintetiche), per le loro proprietà farmacologiche, agiscono sul sistema nervoso centrale ed alterano l'equilibrio psicofisico dell'organismo. Possono essere oggetto di abuso, generando una forte dipendenza, sia fisica che psichica.

Tra le sostanze stupefacenti che alterano lo stato cosciente le più conosciute sono:

morfina, eroina, cocaina, hashish, ketamina, ecstasy, LSD, sniffing, marijuana e mix di sostanze come speedball e freebase.

Nella nostra epoca e con l'avvento delle nuove generazioni i rischi rappresentati dalle nuove droghe si sono spesso minimizzati.

I giovani affermano che l'ecstasy non è una vera e propria droga, che gli effetti non possono essere nemmeno paragonati a quelli di eroina, cocaina ed acidi. Ovviamente nulla di tutto ciò è suffragato da studi scientifici. Quanti hanno cercato di dare l'allarme sono stati accusati di esagerazione ed ideologicamente prevenuti. Ritenendo ora che il numero delle vittime delle nuove droghe sia sufficientemente elevato, è stato lanciato l'allarme: le forze dell'ordine hanno sequestrato in pochi giorni tante pasticche quante non ne avevano mai sequestrate negli anni passati. Al momento il riecheggiare di tale allarme ha raggiunto le istituzioni dello Stato.

Alla diminuzione dei giovani nella nostra società corrisponde un incremento del numero di locali notturni.

La parola ecstasy rappresenta un mix di varie sostanze prodotte in laboratorio.

La più diffusa in discoteca è l'MDMA, un derivato dell'anfetamina diffusa in pasticche di forme e colori differenti.

Le colorazioni brillanti sono utilizzate per rendere la sostanza stupefacente più invitante e suscitare meno refrattarietà nel consumatore (soprattutto occasionale). Non se ne conosce inoltre la reale composizione.

La Morfina provoca grave dipendenza a causa delle sue proprietà narcotico-stupefacenti. Le sensazioni provate dopo l'assunzione di droghe dipendono da come è tagliata, con che cosa è associata e dal livello di assuefazione.

Con il tempo o il ripetersi delle assunzioni l'organismo sviluppa sia dipendenza sia assuefazione agli effetti, inizia a svilupparsi il bisogno di assumerne in continuazione, a qualsiasi costo, con effetti devastanti sulla socialità e sulla salute mentale; provoca inoltre mancanza di desiderio sessuale, amenorrea (mancanza di mestruazioni nelle donne) e impotenza negli uomini.

L'eroina, sostanza semisintetica, crea una dipendenza più veloce e forte con quantitativi di sostanza più bassa rispetto alla morfina.

Abbiamo poi l'Hashish, una sostanza stupefacente psicoattiva derivata dalla cannabis e l' LSD, una delle più dannose sostanze stupefacenti.

Sostanze come cocaina o ecstasy provocano l'emergere di alcune caratteristiche quali: tremori, insonnia, incubi, allucinazioni, manie di persecuzione, pulsioni aggressive contro gli altri o contro sé stessi.

Mischiare queste sostanze con anfetamine o eroina provoca overdose o addirittura la morte.

La ketamina blocca le vie nervose creando gravi danni al cervello.

La marijuana è una sostanza stupefacente nociva alla salute. Toglie la lucidità e provoca dipendenza, per questa sostanza vale quanto detto per tutte le altre droghe.

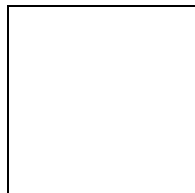
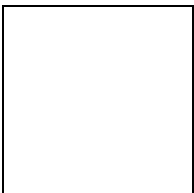
Mix come speedball ovvero una combinazione di cocaina ed eroina, potenzialmente letale, la prima sostanza provoca un aumento del battito cardiaco e la seconda una riduzione costante; il freebase viene preparato con l'aggiunta di ammoniaca ad alcune sostanze, esso possiede effetti devastanti sull'organismo, inoltre durante la preparazione viene utilizzato l'etere etilico che è estremamente infiammabile; questo fa sì che anche la relativa preparazione possa risultare mortale.

LE SOSTANZE CONSUMATE IN DISCOTECA:

Maschi %		Femmine %
43,8	Cocaina	42,9
48,4	Ecstasy	48,6
0,5	Ketamina	0,0
2,7	Psicofarmaci	4,3
3,2	Anfetamina	2,9
1,5	LSD	1,4

No droga

Utilizzo di droga



Ma perché i giovani si drogano?

Per l'adolescente è fondamentale il confronto "gruppo dei pari". Si tratta di quel gruppo amicale di coetanei, la cui importanza e la cui autorità stanno superando quelle dei genitori.

Il gruppo possiede rigide regole di funzionamento, un codice morale a volte estraneo se non antitetico al contesto sociale, che induce i singoli a uniformarsi pedissequamente a determinati comportamenti (abbigliamento, linguaggio, stile di vita..). Il conformismo, vissuto come timore di non essere accettati e approvati dal gruppo, può indurre l'adolescente ad adottare comportamenti disadattivi.

Per arginare il fenomeno droga e limitarne i danni, sarebbe necessario ripristinare quel dialogo generazionale, oggi interrotto, fra genitori e figli. Occorre quindi recuperare il valore del tempo da trascorrere insieme, nella dimensione di una comunicazione autentica, un tempo e una comunicazione intrisi di tenerezza, conoscenza reciproca e ritrovata fisicità.

La scuola dovrebbe diventare occasione di maturazione culturale, affettiva e civile. La società dovrebbe dare modo al singolo di potersi autorealizzare e al gruppo di stare insieme, indipendentemente da luoghi e circostanze, nel solo nome dell'amicizia.

L'organismo di colui che fa utilizzo di sostanze psicoattive è come un motorino che, se truccato, inizialmente sembra avere prestazioni assai più elevate ma con il tempo si deteriora molto più velocemente e spesso si guasta improvvisamente e irrimediabilmente.